



Mafia? Nein Danke! - Mafia? No grazie!

„Uomini che si piegano alla mafia sono uomini senza dignità“

**Prendere posizione contro la mafia
Consigli e aiuto
Sostenere i movimenti contro la mafia in Italia**



La mafia cerca di espandere i suoi tentacoli anche in Germania. La 'ndrangheta, la camorra, cosa nostra e la sacra corona unita sono attive già da un pezzo anche fuori dall'Italia. Sono organizzazioni criminali che operano a livello internazionale e cercano di radicarsi all'estero.

Noi italiani conosciamo molto bene quali pericoli derivano dalla mafia. Per questo diciamo No alla mafia – in Italia, in Germania, dappertutto.

Con questo depliant vogliamo informare sulla realtà del problema mafioso in Germania. Ma vogliamo anche dare consigli concreti su come è meglio reagire nel caso in cui si venga contattati o minacciati da organizzazioni criminali. La mafia si rafforza proprio attraverso l'intimidazione e la diffusione della paura. Questo è quanto cerca di fare anche tra tanti connazionali all'estero.

In caso di pressioni mafiose la nostra associazione "Mafia? Nein danke!" aiuta le vittime a prendere contatto, con discrezione, con la polizia tedesca dove sono professionisti e esperti nella lotta alla criminalità organizzata. Le persone specializzate delle forze dell'ordine sono in grado di difendere da minacce e atti di ritorsione.



Domande sulla questione mafiosa in Germania

Esiste la mafia in Germania?

Sì. E' attiva in molte grandi città tedesche. Alcuni proprietari di ristoranti italiani hanno dichiarato di avere dovuto pagare il "pizzo". Dopo la riunificazione sembra che la mafia abbia investito grandi capitali soprattutto nella ex DDR in beni immobiliari.

Come si manifesta la mafia in Germania?

Tra le altre cose la mafia in Germania ricicla denaro "sporco". Cioè usa il denaro prodotto da traffici di droga o da altre attività criminali per acquistare immobili o attività commerciali pulite, per esempio hotel e ristoranti.

In Germania il racket delle estorsioni mafiose, il "pizzo", è un problema?

Sì. Ci sono Regioni in cui ristoratori e altri imprenditori vengono costretti a pagare. Spesso però si tratta di piccoli criminali locali, che non hanno nulla a che vedere con la mafia. Ciò nonostante fanno finta di essere collegati ad organizzazioni di stampo mafioso, per incutere maggiore paura alle loro vittime ed accrescere il proprio potere sul territorio.

Come viene richiesto il pizzo?

In tanti modi diversi. A volte viene richiesto in modo diretto. A volte si chiede un'offerta per parenti che stanno in prigione. Altre volte si viene costretti a comprare prodotti da un certo fornitore anche se a prezzi costosissimi. In Sud Italia spesso gli imprenditori vengono intimoriti bloccando i lucchetti dell'azienda con della colla.

Cosa significa pagare il pizzo?

Chi si piega alle minacce e paga, rinuncia ad una parte di quanto ha guadagnato e prodotto col proprio lavoro. In questo modo finanzia un'organizzazione criminale che usa questi soldi per diffondere in modo brutale ulteriore paura e violenza.

Chi paga viene lasciato in pace?

Al contrario. La mafia non è mai sazia. Spesso inizia pretendendo piccole somme. Ma poi pretende sempre di più. Chi dice sì una volta, deve continuare a pagare sempre.

Se dico di no, sono solo?

Uno degli obiettivi dell'iniziativa "Mafia? Nein Danke!" è proprio quello di essere al fianco di chi ha il coraggio di dire no alla mafia. Sostegno psicologico, legale e soprattutto da parte delle forze dell'ordine, per garantire sicurezza e proteggere da potenziali minacce e ritorsioni. In accordo col diretto interessato prendiamo contatto in modo discreto con specialisti antimafia della polizia. Solo su richiesta rendiamo pubblico il caso.



Come devo reagire se mi si chiede di pagare il pizzo?

Temporeggiare e non rischiare. Non cercare di fare l'eroe. Nei limiti del possibile non promettere nulla e non fissare appuntamenti a breve termine. Prendere subito contatto con la polizia.

A chi mi posso rivolgere?

Ad ogni commissariato di polizia, il quale, ventiquattr'ore su ventiquattro può allertare gli appositi specialisti per la lotta alla criminalità organizzata, garantendo misure immediate di sicurezza. In casi di urgenza ci si può rivolgere al numero di pronto intervento 110 su tutto il territorio nazionale tedesco.

Ci sono altri settori in cui la mafia è attiva?

Sì, per esempio nell'edilizia. Ci sono aziende gestite da organizzazioni mafiose che operano in modo illegale assumendo spesso persone in nero. Per tutelare i propri diritti in qualità di dipendenti ci si può rivolgere al sindacato tedesco IG Bauen.

Come posso sostenere il movimento anti-mafia in Italia?

Sostenendo cooperative antimafia o altre imprese che si sono rifiutate di pagare il pizzo. In Sud Italia ci sono numerose cooperative agricole, curate da giovani che gestiscono e lavorano i terreni sequestrati alla mafia e affidati loro dallo Stato. Esistono poi tante aziende che hanno dichiarato pubblicamente di non volere sostenere la mafia. Si può sostenere concretamente queste aziende diventando loro clienti. "Mafia? Nein Danke!" può fornire tutti i loro indirizzi.

L'iniziativa "Mafia? Nein Danke!" si presenta

Dopo l'attentato di ferragosto a Duisburg l'Unione Italiani nel mondo (UIM) e alcuni tra i più noti ristoratori italiani a Berlino nell'agosto del 2007 hanno lanciato l'iniziativa "Mafia? Nein Danke!" (Mafia? No grazie!).

Dall'agosto 2008 l'iniziativa "Mafia? Nein Danke!" fa parte di VIVA, associazione che offre consigli e sostegno a tutti coloro che prendono posizione contro la mafia.

Con questa iniziativa vogliamo prendere posizione contro la mafia. Vogliamo sottolineare che la maggior parte degli italiani dice No alla mafia, in Italia, in Germania, dappertutto. La nostra campagna "Mafia? Nein Danke!" combatte la mafia e difende l'immagine degli italiani in Germania.

Da anni la mafia agisce a livello internazionale. La nostra azione vuole essere un contributo affinché anche il movimento antimafia diventi internazionale.



Offriamo informazioni a ristoratori e commercianti interessati alle cooperative antimafia italiane. È possibile acquistare prodotti da alcune di loro. In questo modo si possono sostenere le cooperative antimafia. Proprio questo è quanto vogliamo promuovere.

Consigli e sostegno

Sulla base di un accordo di sicurezza stipulato nell'agosto 2007, l'iniziativa "Mafia ? Nein Danke!" e la polizia di Berlino, rappresentata dal LKA 4, collaborano strettamente nella lotta contro la mafia italiana.

Per consigli e sostegno è possibile rivolgersi ai seguenti interlocutori :

VIVA
Initiative „Mafia? Nein Danke!“
10787 Berlin, Keithstr. 1-3
Tel. 0157/71 756 756
E-Mail viva2008@gmx.de
oder mafia-neindanke@hotmail.de

Landeskriminalamt Berlin
LKA 423
12101 Berlin, Tempelhofer Damm 12
Kriminalhauptkommissar Daniel Brähler
Tel. 0172/393 77 27
E-Mail lka423@polizei.berlin.de

Impressum

*VIVA - Initiative „Mafia ? Nein Danke!“
 10787 Berlin, Keithstr. 1-3
 Tel. 0157/71 756 756
 E-Mail viva2008@gmx.de od. mafia-neindanke@hotmail.de*

in Zusammenarbeit mit

*Der Polizeipräsident in Berlin
 Landeskriminalamt
 LKA 4
 12101 Berlin, Tempelhofer Damm 12
 Tel. 030 / 4664 - 940 000
 E-Mail lka4@polizei.berlin.de*